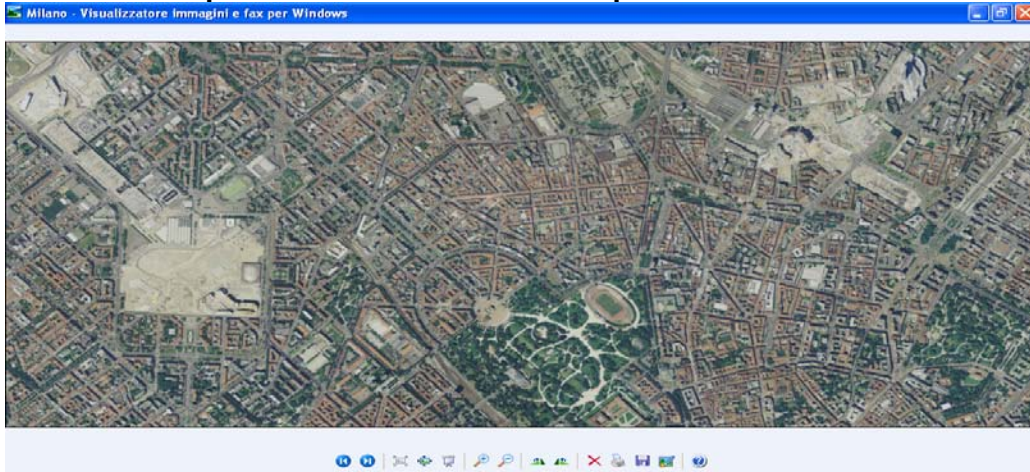


PORTO FRANCO

Club socialista e riformista di Milano

**“Ciò che è comune alla massima quantità di individui riceve la minima cura”
(Aristotele)**

Da Giuliano Pisapia e dalla sua Giunta ci si aspetta esattamente il contrario



Governare il territorio per indirizzare Milano, verso uno sviluppo compatibile con le sue reali esigenze è il perentorio messaggio che emerge dal “documento di indirizzo per il governo del territorio” che con grande impegno e sollecitudine l’Assessore Lucia De Cesaris ha presentato alla Giunta di Milano, che lo ha approvato all’unanimità.

La Giunta e l’Assessore, infatti, appena insediati, avevano detto con chiarezza che non avrebbero accettato il ruolo di notaio di un Piano di Governo del Territorio, contestato e contestabile, che la Giunta Moratti/Masseroli aveva fatto approvare in fretta e furia, senza riuscire però a rispettare le procedure per renderlo operativo.

Milano è reduce da una lunga stagione in cui gli indirizzi di governo del territorio, hanno privilegiato gli “stockholder” a discapito degli “stakeholder”, il cui risultato è il grande sviluppo in verticale della città, nonostante una domanda decrescente e lo spopolamento, per assenza di offerta e qualità della vita compatibile, che ha ridotto di un quarto la sua popolazione.

La “città come bene comune” rappresenta la pietra angolare su cui costruire lo sviluppo della città e non “piantagioni” di cemento.

Per un nuovo PGT condiviso, l’Assessore Lucia De Cesari, ha chiamato a raccolta la città, quella più ampia che va oltre “i dottori della legge”, che è composta da coloro che la vivono quotidianamente ed intensamente nel lavoro e nel tempo libero. Ovvero nella città vera, quella dei sogni e quella dei bisogni.

Nel documento di indirizzo, sono stati ben evidenziati i punti di riferimento, a cominciare dall’area metropolitana, al mantenimento a vocazione agricola di prossimità del Parco Sud, preda ambita da troppi, ed ancora la sostenibilità ambientale e la compatibilità di una mobilità di necessità e la dissuasione alla mobilità non responsabile, e per finire uno sviluppo edificatorio sobrio e coniugato nell’insieme degli interessi di tutta la città..

Proseguendo nelle iniziative per ampliare le conoscenze, la partecipazione al processo di “decision setting”, “**Porto Franco**” ha chiesto all’Assessore Lucia De Cesaris di confrontarsi con alcuni, diversificati punti di vista sulla città che vorremmo.

Giuseppe Merlo